



CODICI

16 / 00109390

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA

63

PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 4130

OGGETTO: Tabella raff.: Dioscuri rapitori delle Leucippidi.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Taranto - 25/2/1914 - INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)Contr. Solito-Local. Fabrizio-Lato N di via Salinella, propr.
M. Lo Jucco, casa E. Pennetti (pozzo quadrangolare).

DATAZIONE:

Seconda metà IV - prima metà III sec.a.C.

ATTRIBUZIONE: Officina tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla compatta, micacea, color rosa-
arancio; a stampo; retro piatto.

MISURE: Alt. 33,5 ; larg. 28,5

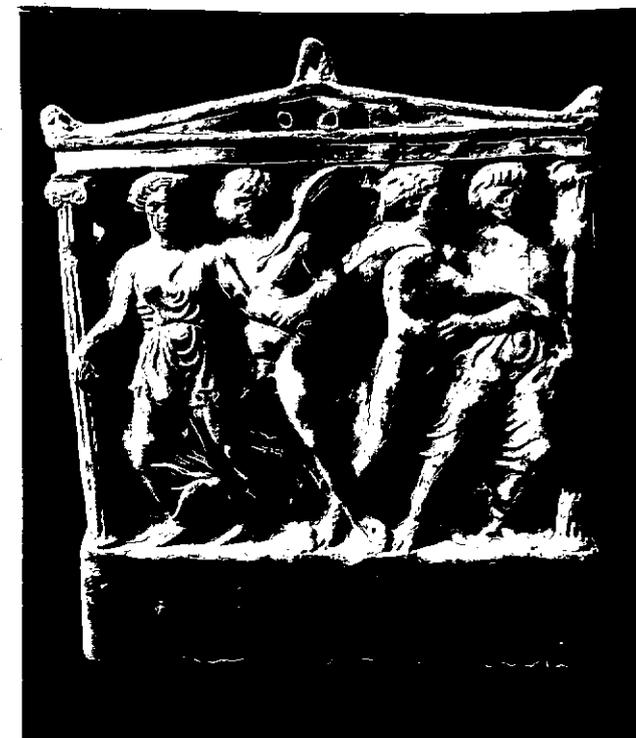
STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposta da più frammenti, integrata
in corrispondenza del busto della Leucippide di sn.; mac-
chie nere in superficie.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. M6550E

DESCRIZIONE: Naiskos con frontone triangolare, munito di due fori per la sospensione, sormontato da tre "palmette" acroteriali. L'architrave poggia su due colonne scanalate con capitello ionico. La scena è articolata in due gruppi divergenti, composti ciascuno da una Leucippide e da un Dioscuro, i cui assi si intersecano al centro, all'altezza della caviglia ds. del Dioscuro di sn. e di quella opposta del gemello, incrociate tra loro. I Dioscuri, nudi, ad eccezione di una clamide svolazzante dietro le spalle, fermata da una fibula circolare, sono stanti, con le gambe divaricate, raffigurati di tre quarti, rivolti ciascuno verso una Leucippide. Hanno entrambi capelli corti acconciati in ciocche ondulate, volti di profilo, il Dioscuro di ds. trattiene con il braccio sn. quello della Leucippide che si appresta a rapire e le cinge la vita con l'altro. La

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

PIRZIO, ibidem, p. 370 Ha, tav. XCVII, 1.

E. DE JULIIS, D. LOIACONO, Taranto - Il Museo Archeologico,
Taranto 1985, p. 400, n. 493.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: GAETANA ABRUZZESE

DATA: 30/4/1991

VISTO DEL RESPONSABILE:

L'ARCHEOLOGO
(Dott.ssa Grazia Angela Maruggi)

G. Maruggi



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



16/00109390

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA
PUGLIA - TA

63

INV. 4130

ALLEGATO N.1.....

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./.. DESCRIZIONE: fanciulla ha capelli, acconciati in ciocche ben distinte tra loro, ravviati indietro morbidamente sulle tempie. Volto, di prospetto, ovale con tratti regolari, collo tornito. Indossa un chitone scollato e privo di maniche, stretto in vita, con apodygma sul ventre, ed ha le gambe lievemente divaricate nell'atto di sottrarsi al Dioscuro; il braccio ds. è rivolto in basso e la mano stringe un oggetto sferico (palla?). L'altro Dioscuro, simile al gemello, rivolto verso sn., cinge con il braccio ds. l'altra Leucippide, vestita come la sorella, anch'essa in atto di fuggire, con il capo reclinato verso ds., respingendo il suo rapitore con il braccio sn. disteso. Il gruppo poggia su una base trapezoidale lievemente aggettante.

Rientra nel tipo Ha della classificazione della Pirzio (L. PIRZIO BIROLI STEFANELLI, Tabelle fittili relative al culto dei Dioscuri, in ArchCl, XXIX, 2, pp. 370; 380-382) ed è pertinente ad un rinvenimento localizzabile nell'ambito della necropoli orientale (EAD., ibidem, passim, con indicazioni parzialmente errate dei dati di scavo e di immissione; C. JACOBONE, Le stipi votive di Taranto (Scavi 1885-1934), Corpus delle stipi votive in Italia, II, Regio II, Roma 1988, p. 160, tab. 1, sito 19), nei pressi dell'attuale via Rintone (G. ABRUZZESE CALABRESE, recensione a Pirzio, Tabelle, cit., in Taras I, 1, 1981, p. 168).